



Gentili

Presidente Attilio Fontana;  
Assessore all'Agricoltura, Sovranità alimentare e  
Foreste Alessandro Beduschi;  
Presidente Commissione Agricoltura, Floriano  
Massardi.

Loro recapiti di posta elettronica

**Oggetto: mancata produzione di mieli primaverili e crisi dell'apicoltura lombarda**

Le associazioni Apilombardia e Associazione Apicoltori Lombardi, in rappresentanza dell'80 % del settore apistico, portano alla vostra attenzione la grave situazione dell'apicoltura in regione Lombardia.

Come dichiarato dall'Osservatorio Nazionale del miele: "Le cause di questa negativa situazione iniziale sono da ricondurre alla grave siccità che ha imperversato per mesi, soprattutto nelle regioni del nord" (...) mentre "il tempo instabile e le precipitazioni eccezionali che si sono verificate nella prima metà di maggio, hanno acuito le criticità produttive già evidenziate nel mese di aprile."

Per la terza volta negli ultimi quattro anni, gli apicoltori non solo non hanno potuto produrre miele millefiori primaverile e miele di robinia (acacia), ma hanno dovuto supportare le api alla fame, impossibilitate a bottinare, con abbondanti nutrizioni di soccorso per assicurare la loro sopravvivenza.



Regione Lombardia nel Sottoprogramma apistico quinquennale sottolinea che “l’allevamento apistico è oggetto di crescente attenzione, sia per le sue produzioni di riconosciuta qualità, che per l’attività impollinatrice funzionale alle produzioni agricole e al mantenimento della biodiversità vegetale, nonché per la sua funzione di “sentinella biologica” riguardo agli impatti dell’attività antropica sull’ambiente”.

Confidiamo quindi che il peso del cambiamento climatico non venga lasciato esclusivamente sulle spalle delle aziende apistiche lombarde e che Regione Lombardia si adoperi per assicurare un sostegno agli apicoltori colpiti gravemente dalla situazione ambientale sia con la concessione di un contributo a fondo perduto una tantum a titolo di indennizzo per la situazione di particolare crisi, sia facendosi promotrice delle difficoltà dell’apicoltura regionale anche presso le istituzioni nazionali al fine di convincere le Istituzioni Europee della necessità di inserire la nutrizione degli alveari tra le azioni finanziabili attraverso i fondi dell’OCM miele.

Queste istanze sono state avanzate anche dai rappresentanti dell’Unione nazionale associazioni apicoltori italiani (Unaapi), dell’associazione Miele in Cooperativa (MiC), della Federazione apicoltori italiani (Fai), del Consorzio nazionale apicoltori (Conapi) e dell’Osservatorio nazionale miele, in occasione della recente audizione presso la Commissione Agricoltura per l’esame delle proposte di legge sulle disposizioni per lo sviluppo del settore apistico. Nella stessa audizione, è stato anche da tutti sottolineato come lo strumento dello Stato di Calamità mal si adegui alle peculiarità del settore.

Cogliamo infine l’opportunità per rimarcare come la mancata attivazione di ACA 18 "Impegni per l’apicoltura" in Lombardia sia risultato un ulteriore danno nei confronti degli imprenditori apistici del territorio e torniamo a sostenere la necessità di questo intervento, già attivato dalle altre regioni.



Restiamo in attesa di un vostro cortese riscontro confidando, vista la gravità della situazione, di poterci confrontare al più presto in occasione di un incontro e/o audizione, per i quali ci dichiariamo sin d'ora disponibili.

Cordiali saluti

Segrate, 29 maggio 2023

Apilombardia

(*Larissa Meani*)

Associazione Apicoltori Lombardi

(*Claudio Vertuan*)